

## lavoro

## L'inail aiuta le Pmi agricole

L'inail finanzia microimprese e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli, per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali o di macchine agricole e forestali. Il termine per le iscrizioni è stato prorogato al 28 aprile 2017. Altre informazioni: [www.inail.it](http://www.inail.it)



IMAGOECONOMICA

## Despar cerca studenti part time

La catena di supermercati Despar seleziona giovani studenti delle superiori e università da inserire nei punti vendita di Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto. L'azienda offre contratti part-time di 8 ore a giovani studenti disponibili a lavorare durante i weekend. [www.despar.it/posizioni-aperte](http://www.despar.it/posizioni-aperte)

## CHE COSA FARE SE I ROBOT RUBANO POSTI

WALTER PASSERINI

La previsione peggiore dice che entro il 2025 i robot e le tecnologie creeranno 13 milioni di posti di lavoro, ma ne distruggeranno 22 milioni. Altre ricerche previsionali opposte, come quella di Accenture Strategy (campione di 10.527 lavoratori di dieci paesi), affermano che se si riuscisse a raddoppiare il ritmo con cui i lavoratori sviluppano le nuove competenze digitali la quota di posti di lavoro a rischio diminuirebbe dal 10 al 4% entro il 2025 negli Stati Uniti, dal 9% al 6% nel Regno Unito e dal 10% al 5% in Germania.

Non solo. Nei paesi coinvolti dall'indagine l'84% degli intervistati si dice ottimista sull'impatto del digitale nell'ambito della propria professione. Più dei due terzi ritengono che tecnologie come la robotica, l'analisi dei dati e l'intelligenza artificiale li aiuteranno ad essere più efficienti (74%), ad apprendere nuove competenze (73%) e a migliorare la qualità del lavoro (66%).

L'87% degli intervistati, con punte del 93% nei Millennial e minimi intorno al 79% per i Baby Boomer, si aspetta che parte delle proprie mansioni sarà automatizzata nei prossimi cinque anni. Di questi, l'80% è convinto che l'applicazione del digitale sul posto di lavoro arrecherà più benefici che danni.

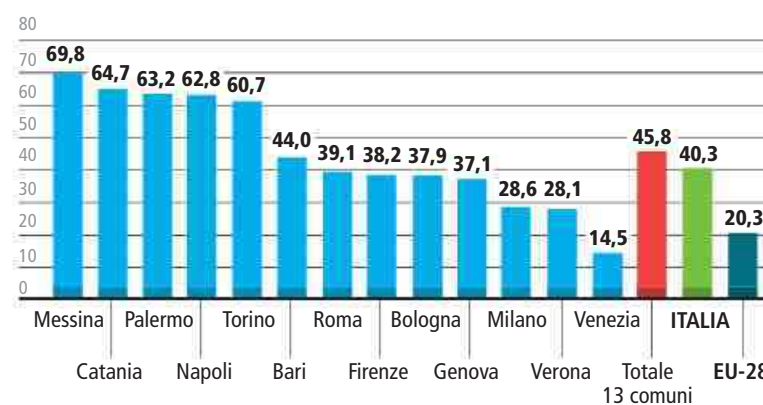
Tre i rimedi: accelerare il reskilling (tanta formazione a tempi brevi), riprogettare il lavoro secondo il potenziale umano (flessibilità), rafforzare il rifornimento dei talenti alla fonte (partnership scuole-imprese). Il dibattito continua.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Impiego

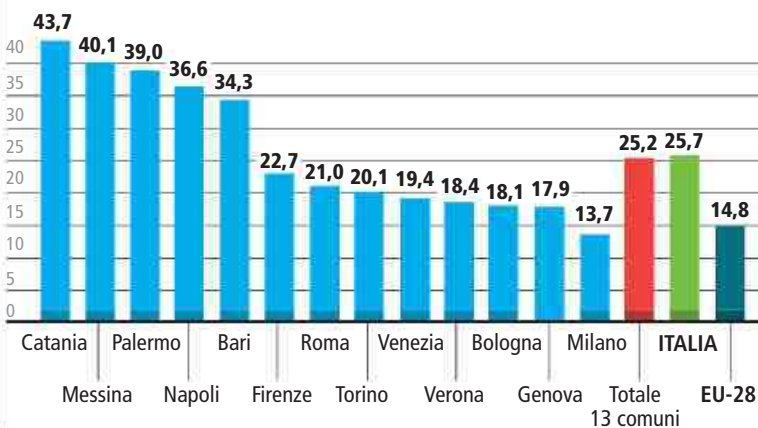
## Un laboratorio da cui partire

Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) nei 13 grandi comuni e in EU-28



Fonte: Osservatorio Consulenti del Lavoro Fonte: Istat ed Eurostat

Tasso di Neet (15-29 anni) nei 13 grandi comuni e in EU-28



centimetri - LA STAMPA

# Nessuna luce in fondo al tunnel Giovani ai margini del mercato

Una ricerca in 13 grandi città banco di prova contro la disoccupazione under 30

Il tema è all'ordine del giorno, ma più se ne parla meno si fa. La questione dei giovani è da tempo al centro delle rilevazioni dell'Istat sull'occupazione, con un'amara notizia: aumentano gli occupati, over 50 in particolare, ma calano i giovani, sia nella classe di età 15-24 anni sia in quella di 25-34 anni. La frattura sembra incolmabile, con drammatiche conseguenze: le giovani generazioni rischiano di essere tagliate fuori dal futuro; si alza oltre i 34 anni la soglia del lavoro stabile; svanisce il traguardo di una dignitosa pensione. L'obiettivo prioritario è la costituzione di un'agenda giovani, perché non siano più una generazione perduta. A fare da base su cui costruire possibili risposte è la ricerca dell'Osservatorio statistico dei consulenti del lavoro, in collaborazione con la Fondazione Studi. Oltre a un viaggio che ci rac-

conta di occupati, disoccupati, dipendenti, autonomi, permanenti e atipici, il Rapporto mette lo zoom sul mercato del lavoro di 13 grandi Comuni italiani, che al censimento del 2001 avevano almeno 250 mila abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Catania, Venezia, Verona e Messina). Un banco di prova da cui partire per proporre soluzioni. Il tasso di disoccupazione giovanile in Italia è stabilmente intorno al 40%, il doppio della media dei paesi dell'Unione europea (20,3%) e superiore nella media delle 13 grandi città a quello del nostro paese di quasi 6 punti percentuali (45,8%). Le differenze del tasso di disoccupazione giovanile tra i 13 grandi comuni sono ancora più elevate: infatti il valore di questo indicatore a Messina è del 69,8%, e superiore di oltre 55 punti percentuali ri-

spetto a quello che si registra a Venezia (14,5%). Valori superiori al 60% si registrano in altre tre grandi città meridionali e in una settentrionale: Catania (64,7%), Palermo (63,2%), Napoli (62,8%) e Torino (60,7%). Un tasso giovanile più contenuto ed inferiore al 30% si registra, oltre che a Venezia, a Verona (28,1%) e a Milano (28,6%). La più alta disoccupazione femminile è a Messina (75,9%); nelle 13 città è del 47,5%, in Italia del 42,6% mentre nella media europea è 19,5%. Solo a Venezia ha un tasso di disoccupazione giovanile inferiore a quello della media europea (14,5%), anche nel caso di quello femminile (8,2%), mentre per quanto riguarda quello maschile a Venezia (16,8%; 21% in Eu-28) si aggiunge anche Verona (17,9%). Per quanto riguarda i Neet (non studiano e non lavorano), solo a Milano si registra

**14,5**  
per cento  
Questo il tasso di disoccupazione giovanile a Venezia. È l'unico caso di città italiana al di sotto della media europea

un tasso (13,7%) inferiore alla media europea (14,8%), mentre nelle altre città supera anche il 40% con una media del 25%. Le conseguenze di questa geografia della disoccupazione giovanile si rispecchiano negli stipendi. I redditi netti da lavoro dei giovani under 34 anni (1.086 euro) sono mediamente inferiori del 21% rispetto alla retribuzione media dei 15-64enni (1.374 euro). Torino ha la più alta retribuzione netta media assoluta per gli under 34 (1.145 euro contro 1.392 dei 15-64enni), con un differenziale del 17,7%. I maggiori differenziali si registrano al Sud e nella capitale: Palermo (-30,8%), Bari (-28,5%), Catania (-23,3%), Messina (-23,3%), Roma (-23%) e Napoli (-22,9%). I differenziali retributivi in due città del Nord sono molto più contenuti: -15,7% a Verona e -16,7% a Bologna. [W. P.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## La storia

## C'è posto per 1266 volontari nell'ambiente e nella cultura

Sono 1266 le opportunità offerte dal Servizio civile nazionale per giovani tra 18 e 28 anni, retribuite con 433,80 euro al mese.

## Il primo bando

La prima proposta prevede la selezione di 106 volontari da impiegare in progetti per i Corpi civili di pace in Italia (24 volontari) e all'estero (82 volontari) costituiti in via sperimentale. Per quanto riguarda le scadenze, la domanda di ammissione e la documentazione vanno presentate all'ente che realizza il progetto prescelto entro le ore 14 del 10 febbraio 2017.

## Il secondo bando

Riguarda la selezione di 110 volontari da impiegare in progetti di Servizio civile nazionale, nell'ambito del programma Garanzia Giovani, da attuarsi in Italia, per la realizzazione di obiettivi individuati dal ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal ministero dell'Interno, dal ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo. Anche in questo caso il termine sono le ore 14 del 10 febbraio. I volontari saranno così ripartiti: 71 in 13 progetti, finalizzati alla tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale di musei, archivi e biblioteche, da realizzarsi in uno degli ambiti territoriali indivi-

duati dal ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo; 17 volontari in due progetti mirati ad assicurare la difesa preventiva del suolo, da realizzarsi in uno degli ambiti territoriali individuati dal ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; 22 volontari in 4 progetti, finalizzati a garantire l'integrazione degli stranieri e facilitarne il percorso di integrazione, da realizzarsi in uno degli ambiti territoriali individuati dal ministero.

## La terza proposta

Infine l'opportunità più corposa è prevista dal bando per la selezione di 1050 volontari da impiegare in progetti di servi-



Il ministero dei Beni culturali

zio civile nazionale in Italia. Solita scadenza delle ore 14 del 10 febbraio. I volontari saranno così ripartiti: 1.000 volontari da avviare in 116 progetti autofinanziati dal ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo; 4 volontari da avviare in un progetto finanziato dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena; 20 volontari da avviare in un progetto di un ente della regione Sicilia; 20 volontari da avviare in due progetti di enti della regione Puglia; 6 volontari da avviare in un progetto di un ente nazionale. Per partecipare alla selezione occorre innanzitutto individuare il progetto a cui si vuole partecipare. Per consultare l'elenco dei progetti è ne-

cessario utilizzare il motore di ricerca «Scegli il tuo progetto», nella «sezione Progetti». Cliccando soltanto il tasto Cerca si ottiene l'elenco completo di tutti i progetti.

Per effettuare, invece, una ricerca mirata di un progetto si dovranno selezionare le voci che interessano. Le domande di ammissione vanno presentate entro le ore 14 del 10 febbraio 2017. Per i progetti del ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo va adottata esclusivamente la compilazione dell'apposito modello informatico disponibile sulla pagina [www.beniculturali.it/scn](http://www.beniculturali.it/scn). Info: [giovntuser-viziocivilenazionale.gov.it](mailto:giovntuser-viziocivilenazionale.gov.it). [W. P.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI